

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE.
Una copia in gruppo L. 1.00

Ringraziamo tutti gli amici delle benedizioni espressioni che hanno per questo nostro piccolo giornale e li preghiamo ancora una volta della loro preziosa collaborazione. La Nostra Bandiera deve essere il portavoce di quanto si prepara, si discute ed avviene in ogni paese. Il popolo, che alla domenica la legge, deve trovarsi in poche righe quanto direttamente lo interessa nella vita del proprio comune e della propria parrocchia. Per questo tutti che amano il giornale devono tenerlo sempre informato.

PRIMA E DOPO... LE ELEZIONI

Le elezioni politiche sono passate e le elezioni amministrative non sono lontane. E' bene in queste circostanze stampare quanto in un'ora nella vita del popolo di Como fa dire ai suoi elettori.

«Sono nato nella Chiesa di un villaggio tra le volute di un capitello; ho girato a mio agio su e giù per i muri, per le arcate, per gli architravi, per due volte; sono passato in pulpito, ho preso alloggio in sagrestia; sono disceso fra i banchi quando non c'era la gente e quando c'era; e conosco i fedeli più assidui alla Chiesa; uomini e donne, grandi e piccoli, poveri e ricchi. Il sagrestano, che l'aveva a morte, con me, coi miei compagni e colle nostre tele, non mi raggiunse mai colla sua scopa; perché, quando lo vedeva colla lunga perca in mano, me la dava a gambe, rifugiandomi nelle posizioni più alte e più riparate.

Una volta ho voluto pigliarmi beffa di lui, calandomi dall'alto sul suo cappello posto su un banco, mentre egli, dopo una aggritudine del parroco, mi dava più rabbiosamente la caccia.

E fu proprio quel giorno che giunse il mobilio elettorale.

Il sagrestano, che era anche bidello delle scuole, fu chiamato in fretta per dar mano alla ripulitura di quei mobili, di fresco venuti e già sciupati, ed io mi vidi, sul capo del sagrestano, trasportato, a sua insaputa, nell'angolo infamante che stava per diventare la sala delle elezioni, dove il 26 ottobre, si dovevano decidere le sorti della Patria. Il nuovo domicilio mi piacque, e vi rimasi, alloggiandomi nella prima cabina che vi fu trasportata. Ero curioso anche di assistere a quella che si chiamava la grande lotta, la prima a suffragio allargato.

I candidati al parlamento erano due: l'uno avversario alla religione, l'altro favorevole.

Aspettavo al varco i fedeli assidui alla Chiesa, per vedere come la pensavano nel segreto di quell'annuo dove nessuno poteva giudicarli. Non dubitavo però che avrebbero messa nella busta la scheda del candidato favorevole ai loro sentimenti; tante volte li avevo sentiti in sagrestia lamentare la tristezza dei tempi, il continuo affievolirsi della fede, la corruzione sempre più dilagante, la visibile diradarsi dei fedeli frequentatori del Tempio, incolpandone il mal esempio che viene dall'alto, la sfrenata libertà concessa alle dottrine più venefiche e agli incentivi di ogni scostumatezza, incolpandone il governo che non appoggiava la santa missione della religione cattolica, qualunque proclamata la religione dello Stato; non dubitavo... ma mi sarebbe piaciuto vedere coi miei occhi la verità del mio cortese giudizio.

E vidi: ma sarebbe stato meglio che non avessi mai visto.

Quanti irridatori mi sono svelati quanti incoscienti ho numerati! Vengono parecchi di quelli che mirano in Chiesa, silenziosi e chini, nei momenti più solenni delle sacre funzioni: che ordevono sinceri, convinti, affezionato alla causa religiosa; vennero e tranquillamente infilarono nella busta la scheda dell'avversario della loro fede: venne qualcuno che portava persino in tasca il giornale cattolico, tutto pieno e ricolto di esortazioni, di ammonimenti, di preghiere e di scongiuri. Nelle pieghe di esso nascondeva — per non essere scappata — la scheda del deputato anticlericale!

... E l'avversario riuscì vincitore. Non volli saperne altro di questa lurida commedia; non volli più ritornare in Chiesa o in sagrestia a rivocare il viso di quei falsi cattolici; preferii lasciarmi trasportare, assieme colla cabina, nella soffitta municipale.

... E si ripeteranno certe scene? e si vedranno certi tradimenti?... Il popolo si scorderà ancora bruciare e ancora una volta sarà nella nomina dei propri amministratori cieco o quasi?...

Non si esagerino le difficoltà! Ai nostri giorni più che mai la forza principale, la forza dei malvagi è nella codardia e nella debolezza dei buoni: tutto il nervo del regno di Satana sta nella fiacchezza dei cristiani. P. J. X.

In giro pel Mondo

ES'ERO

TEMPESTA DI NEVE. — Sopra Pietroburgo e la Russia centrale si è scatenata sabato una violentissima tempesta di neve quale non si era vista da 25 anni. Più di 150 persone sono perite.

DONNA CHIUSA IN UN BAULE. — A Budapest (Ungheria) sabato fu ritrovato sugli argini del ponte sul Danubio un baule per metà nell'acqua. Estrattolo vi si trovò una donna sconosciuta.

OTTO PRIGIONIERI CHE FUGGONO. — Dattè prigionieri di Coimbra (Portogallo) sono fuggiti, saltando il muro di cinta, otto prigionieri. Furono inseguiti da tre guardie, ma inutilmente.

LA LIBERTÀ RELIGIOSA IN SERBIA. — In Serbia celebrandosi solennemente dal governo la commemorazione dell'editto costantiniano si promise al popolo la libertà religiosa come fondamento di vera prosperità.

FALSI MONETARI INTERNAZIONALI. — La polizia belga ha arrestato a Bruxelles cinque uomini e tre donne che facevano parte di una grande associazione di falsi monetari. Tra gli arrestati vi è un italiano.

ASSASSINO DI UN ITALIANO ARRESTATO. — A Parigi fu arrestato Antonio Vesinot accusato di aver assassinato, durante un ballo popolare, l'operaio italiano Carlo Nossi.

UN DIPINTO DI LEONARDO IN RUSSIA. — In casa di una signora russa fu scoperto poco tempo fa un dipinto, rappresentante la Vergine, di Leonardo. L'Ucraino, appena saputo la notizia, lo acquistò pagandolo mezzo milione.

IN MARCIA

Convegni della settimana

In questa settimana avvengono due convegni giovanili importantissimi, uno a Buia il giorno 22, l'altro, a Nimis il giorno 25. Mentre esortiamo tutti i giovani ad intervenire diamo i programmi delle due riunioni e i programmi anche soli bastano a far comprendere l'importanza di queste adunanze.

Convegno di Buia

GIOVEDÌ 22 GENNAIO

Per le parrocchie di Buia, S. Stefano, con Avella, Matkoma, Meis, Pers, Susans, Colloredo di M., Lauzzana, Vendoglio, Treppo Grande, Maiano.

PROGRAMMA

- Ore 9 — Ritrovo.
 - Ore 9.30 — Messa.
 - Ore 10 — Conferenza con libera discussione *Dovere dell'organizzazione per un giovane oratore* - Sac. G. Pagani.
 - Ore 11.45 — Banchetto.
 - Ore 11.30 — Conferenza con libera discussione *Organizzazione ed emigrazione*, oratore sig. Gerolamo Moro.
 - Ore 15 — Breve funzione di chiusura.
- Per prendere parte al banchetto iscriversi presso il Rev. Sac. Ugo Masotti a Buia, versando la quota di L. 1, entro il 20 corr.

Convegno di Nimis

DOMENICA 25 GENNAIO

Per le Parrocchie di Atimis (con Racchiuso, Forame, Clap, Porzus, Sabit, Prosenico, Platichis, Monte Maggiore).

Tarcento (con Coia, Sammardénchia, Zomeas, Stella, Ciseris, Villanova, Lusera, Pradiolis, Cesaris, Colferanis, Loneracco).

Sedis - Savorgnano del Torre - Segnacco (con Capovilla) - Nimis (con Ramandolo, Tolvaro, Chiamanis, Taipana, Monteperta, Monteperto, Cergneu).

SAVORGNANO

Conferenza sull'Unione Popolare

Mercoledì 7 corr. il segretario diocesano dell'Unione Popolare don U. Pico, fu alla sede del Circolo per una conferenza di propaganda sull'Unione medesima.

Dimostrò il bisogno di illuminare e formare la coscienza del popolo, e la necessità di una direttiva unica, autorevole e sicura, che incarnasse il pensiero e raccogliesse le forze di tutti i cattolici italiani. Fece conoscere cosa sia l'U. P., espressamente voluta da Pio X., e le sue benemerite nel tener desta la coscienza degli italiani e nel combattere le tante battaglie, ogni qualvolta si trattasse di problemi religioso-sociali o si facesse qualche attentato contro la Religione e la nostra coscienza.

Dissc del lavoro immenso svolto nei pochi anni da qui l'Unione è sorta, per mezzo della propaganda orale, dei foglietti volanti, delle Settimane Sociali ecc.

Terminò augurando che tutti gli italiani e specialmente i membri delle nostre Società, comprendano la necessità di questa grandiosa istituzione, ed il dovere morale

COLPITI DA MENINGITE. — A Tolone sessanta marinai francesi sono stati colpiti da meningite. Non si ha fino ad ora alcun morto.

CITTA' INCENDIATA. — Nell'isola di Kinsai (Giappone), un'eruzione vulcanica ha incendiato varie città e villaggi.

50 GRADI SOTTO ZERO. — In Norvegia in alcune località il freddo è tanto forte che si sono avuti fin 50 gradi sotto zero.

ITALIA

ENRICO FERRI E L'EPOPEA GARIBALDINA. — Enrico Ferri (il noto ex socialista) e il maestro Pietro Messaggi si sono messi d'accordo per preparare una film cinematografica che rappresenti tutti i fatti dell'opera di Garibaldi.

SCOPPIO DI UNA MINA. — A Chailion (Aosta) nei lavori di un acquedotto scoppiò una mina e cinque operai rimasero feriti e uno morì. L'operaio morto è Giovanni Galgion di anni 24 reduce appena dalla Libia.

PEL GENERALE SALSA. — A Treviso ove nacque e morì il prode generale Salsa si è costituito un comitato per erigergli un monumento.

DOPO CINQUE GIORNI. — A Genova fu ritrovato il cadavere di Luigi Bedemonte che cinque giorni prima si era appiccato nella propria stanza.

SE NE VA CON 4000 LIRE. — La signora Menen di Capigli licenziò tempo fa una sua domestica certa Puggioni. Alcuni giorni dopo constatò la mancanza delle chiavi della cassa forte. La serva le aveva rubate e con le chiavi aveva rubato 42 mila lire.

PEL FREDDO SI SOSPENDE I TRENI. — Sulla linea elettrica di Varese causa il freddo intenso, si sono dovuti sospendere tutti i treni elettrici.

che loro incombe d'iscriverli ed esserne soci attivi e coscienti.

L'oratore felicissimo fu interrotto e coronato da vivi applausi.

MADRISIO DI FAGAGNA

Assemblee generali della Società Op. Cat. di M. S.

Giovedì sera si riunì la prima assemblea generale della Società Op. Cattolica di M. S.

I soci con ammirabile sollecitudine intervenuti erano 65. Il molto R. do parroco, assistente Ecclesiastico, apersa la seduta con brevi ed appropriate parole, elogiando i soci per il loro attaccamento alla società, per lo spirito di concordia e di disciplina ed augurando alla società di proseguire sempre innanzi per il benessere religioso morale, ed economico dei soci e della popolazione tutta.

Terminata che ebbe il Parroco le poche e brevi parole, ascoltate dal religioso silenzio dei soci, i revisori dei conti lessero il verbale dell'andamento economico da loro redatto. Entrate 1914 L. 611.21 - Uscite 254.70 - Utile netto 1913 L. 356.51 che unito al avanzo degli anni precedenti dà la bella e confortante somma di Lire 1179.95. Dissi bella e confortante somma, perché credo che poche società dopo d'essersi provviste di tutto il materiale per l'ufficio del segretario e del cassiere, di uno splendido vessillo, ed erogato entro l'anno 1913 il sussidio di L. 184, possano chiudere il terzo anno di vita con una cassa di L. 1179.95.

Si passò quindi all'ordine del giorno. La discussione fu viva ed animata, e mentre si constatò il vivo interesse che i soci prendono per le cose della loro società, fu pure dolce il vedere la fraterna armonia e concordia regnare in mezzo a vivaci dispute e l'abnegazione colla quale molti uniformarono la loro volontà alla volontà della maggioranza. Noi auguriamo che questa abnegazione e questa concordia dimostrata dai soci, abbia sempre a regnare in mezzo alla nostra società, e questa abnegazione e concordia sarà quella che la renderà sempre più prospera e grande.

Ieri sera poi vi fu la seconda assemblea generale per l'elezione dei nove consiglieri, tutti scelti, dei revisori dei conti, e per intendersi riguardo alla festa sociale. I soci presenti erano 63. A scrutinio segreto riuscirono eletti a Consiglieri i signori: Borgna Emilio - Pugnale Callisto - Di Fan Angelo - Di Fant Faustino - Di Fant Mariano - Di Fant Eugenio - (rieletti) - ed i signori Burelli Costantino - Melchior Severo (nuova elezione). Rinnitosi oggi il consiglio per passare alla elezione dei presidenti, riuscirono eletti a presidente il sig. Emilio Borgna, a vice-presidenti: sig. Di Fant Faustino e Burelli Costantino.

Il filosofo Cousin (1792-1867) poche settimane avanti la sua morte, diceva: «Noialtri filosofi navighiamo a ceca, siamo soggetti a perdersi, a naufragare: voi cattolici, avete la bussola, la carta del paese, le stelle, il pilota e il porto».

VENDOGGIO.

20.º Anniversario della Società Cat. di M. S.

Domenica 12 la Società Cattolica di M. S. di Vendoglio, celebrò una bella festa. Commemorava il 20.º anniversario della sua fondazione per opera del defunto Parroco Don Bazzara, il quale conoscitore profondo dei bisogni dei tempi, aveva voluto che anche la sua parrocchia tra le prime dell'Arcidiocesi, avesse il vanto ambito di possedere una così utile istituzione, che fosse propultrice di ogni buona iniziativa. Dopo aver assistito al mattino alla Messa solenne con musica del Tomadini la sera, verso le due pomeridiane, si raccolsero i soci attorno alla loro bandiera della chiesa, ove assieme a grande moltitudine di popolo simpatizzante colla cara istituzione, fu cantato un solenne Te. Deum di ringraziamento. Prima il Parroco di Colloredo tenne una breve conferenza, nella quale, si è congratolato colla società, fece insistenti compendiosi la storia delle associazioni comparative attraverso i secoli, dicendo come in esse culminano perfettamente i tanto ambiti ideali della fratellanza, della eguaglianza e della libertà. Terminò esortando la società a stringersi attorno al proprio Parroco, nell'impellente necessità di dar compimento alla loro chiesa, che riederà fra le più artistiche del nostro Friuli.

Dopo, col vessillo in capo, si recarono nell'ampia sala della Canonica, per il banchetto di circa ottanta coperti, durante il quale regnò la più viva allegria ed il più schietto cameratismo. Durante il banchetto, dai cantori del paese, furono eseguiti dei cori di vari autori, che riscosero unanimi applausi. Alla fine, il Parroco locale ringraziò con commosse parole eccitandoli alla concordia.

COLLOREDO DI MONT.

Conferenza

Giovedì 8 a Meis don Pagani, presidente della Federazione Diocesana dei Circoli Giovanili tenne nel teatrino locale, una bellissima conferenza. Presentato con appropriate parole ad un numeroso pubblico composto in prevalenza di giovani, dal rev. Parroco Don Piccoli che tanto interesse dimostra per il bene dei suoi parrocchiani, don Pagani cominciò col dire che avrebbe parlato del grande nemico d'Italia l'anticlericalismo, di cui a togliere ogni confusione ed equivoco, diede precise definizioni. Poi, colla storia alla mano, andò innanzi le prove in modo evidente e con serrata dimostrazione. Alle prove storiche nel passato aggiunse l'opera nefasta dell'anticlericalismo, nell'ora presente additandolo come il canoro roditore di ogni grandezza e di ogni vera gloria italiana, pronto a disonorare la patria entro i propri confini ed all'estero.

La conferenza splendida nella forma e densa di concetti e pur resa in modo popolare, entusiasmo l'uditore, il quale gruppetto alla fine in ripetuti applausi. Un grazie speciale all'esimo conferenziere, che infaticabile, con vero zelo d'apostolo, percorse la nostra Arcidiocesi nel santo proposito di una organizzazione ampia, e compatta della nostra gioventù, speranza della Religione e della Patria.

COSIZZA

Anche fra i venti è il freddo

Martedì sera Don Pagani era a Cosizza. Un vento impetuoso ed un freddo rigido pareva dovessero far riuascire deserta la riunione e invece quei buoni giovanotti sfidarono il vento e freddo e vennero anche dalle frazioni vicine riempirono la vasta sala. Don Natale Monckar, presentò don Pagani il quale parlò a lungo della necessità e anche del dovere per i giovani al giorno d'oggi di organizzarsi in qualsiasi posto si trovino, qualsiasi arte o professione o mestiere esercitino. Si augurò che presto il nuovo Circolo dia segni di vita vera e ne ebbe da quei giovani pieni di buona volontà assicurazioni. Dopo la conferenza si intravolò una pratica discussione sul carattere speciale che può avere un Circolo per quei paesi. Si chiuse col canto dell'inno slavo e quelle note piene di severità fra quei monti ancor più severi emesse da quei giovani forti e robusti con tanta convinzione e tanto affetto erano garanzia sicura di quanto a Cosizza si saprà fare.

Alla riunione parteciparono anche il Rev. Parroco e Cappellano di S. Leonardo e il Cappellano di Liessa.

TARCENTO

I giovani si preparano

Lunedì sera una settantina di giovanotti si sono riuniti al teatro dell'asilo per prepararsi al Convegno di Nimis. Era con loro don Pagani il quale, presentato dall'avv. Carcolini, disse dell'importanza della cara e simpatica festa, la quale sarà per riuscire ove i giovani lo vogliono, di grande utilità pratica.

Quando si ha molto studiato, si ritorna alla fede del contadino bretono, e se lo avessi studiato anche ad più avrei la fede della contadina bretona. (1882-1895) Pasteur.

Politica in pillole

Compar Matteo quella sera era imbrosciato con tutto e con tutti. Il tempaccio gli aveva rovinato alcune giarrettielle del giardino da lui preferite, il freddo poi e la bora lo aveva intidizzato sicché quando è arrivato il padrone suo — il deputato Girella — nella elegantissima automobile non gli è corso incontro e non gli ha fatte le solite accoglienze festose.

E il padrone che pur era bonario e che amava la conversazione di Compar Matteo, non fosse altro per passare un'ora d'ora di buon sangue, lo ha fatto chiamare. Entrato Compar Matteo nel salotto tutto elegante e profumato, tepido d'un tepore che penetrava fin nelle nicchia delle ossa brucio, brucio disse al padrone.

— E che comanda signor padrone? Deputato Girella — Che comando? Desidero vederli; da un'ora sono qui, sai che torno or ora da Roma e tu non sei venuto a pagura a domandarmi se abbia fatto il buon viaggio.

Compar Matteo — ... e lor signori viaggiano sempre bene. Gabineri, pellicce, divanetti soffici, e poi automobile... e non pagano. Noi invece... oh no; pagare e... porco carne patire freddo e fame.

Girella — Oh la fame non la patissi con me. Il freddo... quello è roba di stagione.

C. Matteo — E' vero la fame non la patisco, ma quanto lavoro!... E adesso mi hanno cresciuto anche il biscaro che famavo.

Dep. Girella — Come si fa... le spese di sotto e dall'orone meglio è coprire con tassa i generi non necessari che quelli necessari.

C. Matteo — Non hanno colpito però il Virginia che è fumato dai signori o le sigarette di gran lusso che sono fumate dai bellimbusti, hanno colpito quello che compriamo noi... epoi... tutto finisce qui.

Dep. Girella — Nuove tasse si chiedono certamente perché occorrono danari, ma saranno tasse che colpiranno gli abitanti.

C. Matteo — Ci credo poco... Dep. Girella — Se io ti diessi ad esempio che ora si studia per un progetto di legge a favore delle case popolari. Se ti dicessi che anche per i lavoratori della terra, per i contadini si vuole l'assicurazione obbligatoria, fatta dal padrone, contro gli infortuni...

C. Matteo — Sono belle cose, buone promesse, che se verranno non faranno che rendere un po' di giustizia a noi poveri lavoratori. Devo essere sincero, signor padrone, e parlar chiaro.

Dep. Girella — Di pure...

C. Matteo — Loro padroni e loro deputati sono pieni zoppi di promesse al momento delle elezioni, ma poi...

Dep. Girella — Poi operiamo con coscienza...

C. Matteo — Non parli di coscienza! Poi votano come il vento tira, cioè sempre contro i poverti ed a favore dei ricchi. Anche lei, sa, signor padrone, anche lei così...

D. Girella — Così, così...

C. Matteo — Sì, così, sempre pronto a tener su la coda a Giuffrè. Vedremo, vedremo se alla riapertura della Camera avrà una parola e si farà sentire, a nostro favore, se voterà a difesa dei nostri interessi, se si ricorderà che l'abbiamo mandato noi alla Camera, noi i quali vogliamo essere rispettati nei nostri affari e anche nella nostra coscienza.

Dep. Girella — Nella vostra coscienza...

C. Matteo — Sì nella nostra coscienza perché sappiamo che siamo cristiani cattolici e non vogliamo da lei, nostro rappresentante alla Camera, nessun insulto alla nostra fede e ai nostri principi...

Dep. Girella — Che dici stasera, Compar Matteo?

C. Matteo — Dico quello che devo dire. Adesso appena aperta la Camera dovranno dare un nuovo colpo alla Chiesa nella questione del matrimonio civile. Stia attento, signor padrone, stia attento!... Sappia che come me sono tutti i suoi dipendenti.

E Compar Matteo se ne andò lasciando il deputato Girella un po' impensierito per quello scatto energico del bonario giarrettiere e per quella minaccia finale.

«Che i miei coloni — pensò Girella — aprano ora gli occhi?!»

L'Orso.

Osservate quelli che non hanno conosciuto Gesù Cristo; osservateli nella mente e nel cuore; manca loro qualche cosa. (1804-1869) Sainte-Beuve.

E le dolci isole?

Venezelos, ministro greco è venuto a Roma, su ricevuto più volte dall'on. Di San Giuliano, ha girato per tutte le ambasciate estere presso il Re d'Italia ed è partito poi per Parigi e cosa ha concluso? Non si sa. Probabilmente nulla. Le dodici isole occupate dall'Italia durante la guerra saranno restituite alla Turchia o date alla Grecia o l'Italia le terrà per se? Ecco quanto si chiedono continuamente tutti i diplomatici e quanto si sta studiando e discutendo seriamente dai vari governi.

CONTADINI

Non lavorate a terra bagnata

Molti agricoltori previdenti, approfittando delle belle giornate del mese scorso hanno già compiuti i lavori di aratura, di beccato, ecc., mentre altri ancora, e questi sono i più, devono ancora incominciare.

A questi ultimi raccomandiamo di non toccare la terra bagnata, di non eseguire i lavori di rivoltamento del terreno se non a terreno perfettamente asciutto.

Accade alle volte di vedere per esempio scavare le fosse per l'impianto di fruttiferi, gelci ecc. a terreno bagnato e di sentirsi rispondere che nel tempo che passerà tra l'escavo e la riempitura il terreno avrà modo di asciugarsi: ciò è verissimo ma gli effetti della cattiva lavorazione rimarranno sempre.

E' consigliabile quindi, in tali casi, ritardare la preparazione delle fosse rimandando il lavoro a fine di poterlo eseguire in migliori condizioni.

Il taglio delle piante legnose

Tutte le piante legnose che circondano gli appezzamenti e che si trovano lungo i fossi, si capitozzano in questa stagione di riposo vegetativo.

Quasi sempre però i tagli si fanno male, con strumenti non adatti e le piante ne soffrono.

La superficie del taglio deve essere un poco obliqua acciò che l'acqua non si fermi altrimenti il legno dei mozziconi marcisce, il marciume si approfonda, e quindi occorrono altri tagli che danno per conseguenza l'indebolimento delle piante.

Occorre perciò usare strumenti molto taglienti per fare i tagli decisi a superficie in sfilata, e se questa è molto ampia, la si spalmi con catrame, con vernice o con terra argillosa per difenderla dall'azione degli agenti esterni.

Cortili e Conchiale

Si vede spesso il colaticcio che scola in rigagnoli nerastri intorno a concimie e va a raccogliersi in pozzanghere qua e là per il cortile. La trascuranza nel raccogliere il colaticcio oltre che apportare una forte perdita di principi fertilizzanti, è causa di pessime condizioni igieniche per gli uomini e per gli animali.

La miglior cosa per evitare il disperdimento del colaticcio, sarebbe la costruzione di una conchiale moderna in cemento.

Ma perchè non tutti non vogliono sobbarcarsi questa spesa cerchiamo almeno di rimediare alla meglio approfondendo la fossa e costruendo un piano impermeabile un po' inclinato verso un pozzetto raccogliitore delle urine. In tal modo si potrà facilmente utilizzare il colaticcio per inumidire la massa del letame.

Sarebbe bene poi che si tenessero maggiormente puliti i cortili nastici e si incanalasse sempre opportunamente lo scolo delle acque.

Questi piccoli lavori di grande utilità possono benissimo venir eseguiti nella stagione invernale, molto spesso, senza alcuna spesa. Essi servirebbero a rendere assai più igieniche le condizioni di molti casolari delle nostre campagne.

L'ALBANIA

E' un povero paese agitato, in preda quasi alla guerra civile. Gli albanesi ora che hanno quasi ottenuto la piena indipendenza lottano fra di loro per il capo che deve governarli.

Alcuni vogliono come principe Wied, — il designato dalle potenze — altri invece parteggiano per Essad pascià — già ministro turco. — Sono incominciati davanti a Valona i processi contro i fautori del movimento rivoluzionario e si assicura che si daranno solenni lezioni.

E quasi questo non bastasse ecco che l'Egipso non vuol saperne di unirsi all'Albania e preferisce stare colla Grecia, che anche attualmente lo occupa militarmente.

Intanto si aspetta il 18. ocor, giorno nel quale il territorio albanese deve essere assolutamente libero dai soldati di altre potenze.

Nella Libia

Conquistata Maharuga (nel Fezzan) dai colonnati Miliani, dispersi in Cirenaica presso Bu Mariani i ribelli che avevano attaccato i nostri oco che il nostro governatore proceda a togliere gli abusi, così a Bengasi furono arrestati militari e borghesi che abusavano della loro posizione vendendo e comprando a danno dell'esercito. In questo affare di compravendite illecite erano complicati oltre 200 contrabbandieri indigeni che furono arrestati.

— A Derna si attendeva la visita del governatore generale Ameglio, causa il mare cattivo non ebbe luogo. Si erano recati per l'occasione a Derna numerosi capi di tribù.

— Un campo di ribelli che si trovava poco lontano dal territorio di Derna fu in questi giorni distrutto.

— A Bengasi invece un capo indigeno volendo mettersi in buoni rapporti con noi si era avviato verso Cirene. A pochi chilometri di distanza fu assalito da una banda di malviventi e fu fatto prigioniero. Per caso i nostri soldati da lontano videro la scena, corsero in aiuto del capo arrestato e dopo viva lotta coi malandrini questi fuggirono e lasciarono in libertà il malcapitato.

Latteria — per quanto vi occorre ricorrete all'è Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi mod. e sic. in.

Note di emigrazione

Lavori ferroviari nella Bosnia-Erzegovina.

Il conte Paza, presidente del Consiglio, ha presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge autorizzante il governo austriaco a consentire la costruzione e la ricostruzione di parecchie ferrovie nella Bosnia-Erzegovina. Il progetto è relativamente assai vasto e comprende ben 7 linee importanti di cui alcune a scartamento ridotto. Per la costruzione e per l'esercizio di dette linee il governo della Bosnia-Erzegovina verrà autorizzato a contrarre un prestito sino all'ammontare di 267 milioni di corone e, da parte loro, i governi austriaco e ungherese vi contribuiranno con una somma di 627 milioni di corone da ripartirsi sui bilanci di 63 anni, a partire dal principio dei lavori. Il progetto di legge autorizza inoltre a rifare, a scartamento normale, la strada ferrata da Dolujivakul a Lasva e alla costruzione, a spese del governo delle provincie annesse, di una linea a scartamento normale da Novi a Bihazin.

La creazione di nuove ferrovie nella Bosnia-Erzegovina e, soprattutto, la ricostruzione a scartamento normale delle antiche linee a scartamento ridotto, presentano un'altissima importanza anche dal punto di vista militare ed è appunto per questo motivo che i lavori saranno iniziati nel più breve tempo possibile.

Contro l'Emigrazione in America.

Negli Stati Uniti si sta preparando una nuova legge di sorditi contro l'immigrazione europea in generale, sud-europea in particolare.

Come si sa, il presidente Taft aveva posto il veto ad una legge, proposta dal deputato Burnett ed approvata dal Congresso, in forza della quale ogni immigrante doveva venir sottoposto ad un esame linguistico: leggere cioè 30 parole in una lingua o dialetto qualsiasi.

Il mangia-immigranti Burnett aveva allora elaborato un altro progetto di legge, basato sul principio di favorire l'immigrazione dei popoli del nord d'Europa, e di ostacolare quella dei popoli del sud, considerati come indesiderabili.

Ma eccoli — che è che non è il primo progetto quello dell'esame, ritornare tale e quale fresco come una rosa dinanzi al parlamento dell'Unione.

I due rami del parlamento lo stanno approvando a spron battuto. Ma il più pericoloso è questo: è certo che il nuovo presidente democratico Wilson (a lato del quale si trova anche un ministro del lavoro nemico degli operai immigranti) ha dato al signor Burnett l'assicurazione che egli non porrà il veto sulla legge.

Tanto più che contemporaneamente egli, Wilson, sta facendo — con interviste ecc. — una specie di propaganda «umanitaria» dicendo che è opera di carità levare le illusioni, in Europa, a quelli che si spongono ad emigrare in America, dove abbondano i disoccupati come da noi e — senza alcuna guerra libica — la crisi economica imperversa come in Europa.

Concludendo: Sia per la quasi certa andata in vigore delle leggi restrittive, ma più ancora per la crisi e la mancanza di lavoro che c'è l'aggiù come qui, non conviene emigrare negli Stati Uniti, a meno che una non vi abbia — per contratto o per assicurazione equivalente — lavoro sicuro.

Gli Emigranti nei porti d'imbarco.

Il foglio «Fordini della regia marina» recita: «Si fa presente che a norma dell'articolo 4 della legge 2 agosto 1913 N. 71055 sulla tutela giuridica degli emigranti, le controversie relative alle somme o valori non superiori a L. 250 che sorgono nei luoghi di imbarco fra emigranti e barcaioli, facchini ed altri, che avranno presentato agli emigranti l'opera loro sono decise dagli ispettori di emigrazione, di cui all'art. 9 della legge 31 gennaio 1911 n. 232».

Contro l'emigrazione clandestina.

Il Ministero dell'Interno, in seguito a reclamo del Commissariato dell'emigrazione, ha accertato che alcuni municipi favoriscono in buona fede l'emigrazione clandestina credendosi autorizzati a rilasciare certificati che stabiliscono la identità personale, i quali dovrebbero tener luogo dei regolari passaporti per l'estero.

In seguito di che ha diframato una circolare ai prefetti ed ai questori avvertendoli che l'uso dei sopradetti documenti rientra nel novero degli espedienti cui ricorrono in genere persone le quali normalmente non avrebbero tutti i requisiti prescritti per ottenere il passaporto e che riescono in tal modo ad emigrare facendo affidamento sulla circostanza che alcune società straniere di navigazione si limitano a chiedere agli emigranti, in luogo del passaporto, un semplice certificato del municipio che stabilisca l'identità personale e un certificato di buona condotta e che quindi sull'inconveniente viene richiamata l'attenzione delle autorità comunali.

Il prete in trappola

Dagli atei si vuole il prete chiuso in trappola, e si pretende che la trappola sia proprio la chiesa. Guai quando il prete si vuol occupare di cose che non siano strettamente religiose! si grida che egli è un intrigante, un politicante, un prete mondano. Vogliono che il prete rimanga solo in chiesa, perchè, mentre esso è chiuso fra quelle pareti, essi possono fare a loro. Mentre il prete rimane in chiesa ad

attendere le anime essi glielo rubano e impediscono che vi entrino, e finiscono poi per inchiodare le porte delle chiese, dopo di averlo cacciato il prete rianestosi solo in trappola.

No! no, il prete non può rimanere chiuso fra le pareti della chiesa mentre i nemici di Dio escono dalle pareti del loro circolo, delle loro logge massoniche per impadronirsi della società e rubarla a Dio! La religione poi non è cosa privata come pretendono i socialisti e i massoni, ma essa è e deve essere la leva della società, e tutti gli ordinamenti pubblici devono essere disposti secondo le leggi di Dio, ed il prete deve far sì, con la sua opera, che tutto si metta nelle rotte di Dio. Egli si ritirerà fra le sole pareti della chiesa quando i nemici di Dio si ritireranno fra le pareti delle loro tane e non andranno più far del male alle anime. Il prete, no, non deve volontariamente chiudersi in trappola!

La voce del povero

NOTE SOCIALI

Leggi sociali nelle due Americhe

Non è abbastanza considerato il movimento che si nota nei paesi delle due Americhe riguardo alle leggi sul lavoro.

Nel 1913 molte innovazioni sono state introdotte: negli Stati Uniti si è istituito un Ufficio di conciliazione per le vertenze che sorgono tra una compagnia ferroviaria ed il suo personale.

Se l'Ufficio non riesce a comporre la questione, le parti possono chiedere la istituzione di un tribunale d'arbitri; la maggioranza di questo tribunale può pronunciare una sentenza definitiva.

A traverso il Friuli

GEMONA

Mortale disgrazia

(11) — Non si sa come, ieri, cento Colomba Antonio fu Antonio di Bordano, recatosi in montagna per raccogliere legna, cadeva in un burrone, nuotandosi il corpo in tal modo da morire qualche tempo dopo.

CODROIPO

Duo disgraziati accidentali

(11) — Il maestro cantore Baracetti Alberto, d'anni 41, di Rivolto, mentre scendeva le scale, scivolò e cadde in enalo modo producendosi una larga ferita al cuoio capelluto, per la quale ci vollero parecchi punti di sutura. Venne prontamente medicato e suturato dal dott. Achille Tilling. Ne avrà per 12 giorni.

La fanciulla Micolan Maria di Giovanni, d'anni 9, pure di Rivolto, mentre stava trastullandosi con alcune sue coetanee cadde malamente a terra fratturandosi la gamba destra. Anche questa venne prontamente medicata dal dott. Tilling. La poverina ne avrà per 45 giorni.

OSPEDALETTO

Per un convegno

Ad Artegia prima ad Ospedaletto poi si trovarono i sacerdoti della ptaga di Genona per combinare un Convegno giovanile. Frutto della riunione di Giovedì 14 corrente fu l'aver scelto come luogo del Convegno Ospedaletto, e come giorno l'8 febbraio. Auguri.

PALMANOVA

La nuova sede della scuola femminile del lavoro

In un locale, che la munificenza della signora Lucia Michielli volle favorire, domenica sera presenti tutte le Dame effettive e molte anche onorarie dell'Associazione Dame ebbe luogo l'inaugurazione della nuova sede della scuola di lavoro femminile. Attraverso innumerevoli difficoltà, provata già colla prova del fuoco, questa scuola promette ora di fare molto bene e di migliorare sempre più. Noi facciamo un solo augurio: che i primi a sentirne i benefici effetti siano quelli stessi che per piccole idee di partito l'hanno più o meno velleatamente perseguitata.

SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Non ve sentite gli effetti buoni

Nel giorno di Natale e nel giorno della Epifania i bambini e le bambine dell'Asilo diretto dalle Suore di Maria Bambina diedero un saggio rissuscitissimo di quanto avevano imparato. Gli abitanti di San Giorgio ne erano entusiasti e anche quelli che prima avevano messo battaglia, visti i fatti, si ribenedettero e non lesinarono il loro appoggio alla benefica istituzione. Siamo certi di una cosa sola che osservando le cose spassionatamente, nessuno resterà ancora contrario alla benefica istituzione.

LATISANA

E qui il ballo...

Si balla a Latisana e come!... e si prepara a ballare anche il «tango». Sicuro i giovanotti alligati del basso Friuli si danno convegno a Latisana perchè là si può imparare il «tango». C'è nientemeno che il maestro.... Così abbiamo sentito più volte noi dai giovanotti così detti evoluti. E così chi occupa una posizione un pochino più elevata nella società, educa il popolo... col buon esempio....

MUZZANA DEL TURGNANO

E la divisione dei boschi?

Si domanda un po' a chi di dovere a quale punto sia la famosa istanza prepa-

L'arbitrato è facoltativo, cioè le parti hanno la facoltà di invocarlo o no.

La repubblica dell'Uruguay richiama l'attenzione perchè il suo Governo ha presentato un progetto il quale stabilisce un massimo di 8 ore per gli operai delle fabbriche, delle officine, dei cantieri, delle cave e dei lavori di sterro, per il personale delle ferrovie, e per tutte le persone che eseguiscano lavori gravosi; la legge verrà pure applicata agli operai della Stato; è già stata approvata dalla Camera dei rappresentanti e attende ancora l'approvazione del Senato.

E' una innovazione che avrà gravi conseguenze pratiche e che difficilmente potrà durare a lungo.

Il Parlamento del Messico ha disposto che negli stabilimenti di tessitura i ragazzi sotto 14 anni non possono essere ammessi, che le fabbriche devono rimanere chiuse i giorni festivi, che l'orario diurno non deve superare le 10 ore, che il lavoro deve cominciare fra le 6 e 7,30 che in caso d'infortunio gli operai hanno diritto, a spese dei proprietari, alla cura medica ed ai medicinali.

Il Messico ha messo insieme ciò che gli altri Stati regolano con leggi separate, il lavoro.

Il male aperto dalla stampa è immenso, nè s'ingannerebbe chi volesse attribuire tutti i mali della società moderna alla stampa malvagia.

Leone XIII

all'Arc. di Vienna.

— o —

Se le anime perdute a causa delle cattive letture ci apparissero d'un colpo, rimarremmo spaventati dal loro numero.

Comte De Maistre.

SALINO

Doloroso incidente toccato alla vettura postale

Sabato sera verso le ore 5 transitava per qui, diretta a Paularo la vettura postale. Conteneva sei persone: a cassetta oltre il vetturino sedevano una guardia di finanza, ed un giovane congedato il giorno stesso; le altre tre persone stavano nello scafo della carrozza.

La vettura stava per raggiungere il ponte d'Arca quando a motivo della neve ghiacciata che copriva la strada, e della svolta accentuata che si nota in detta località, slittò verso la sponda sinistra della strada ed andò a cozzare contro il muricciolo di riparo del ponte. L'urto fu così forte che le due persone che stavano a cassetta col vetturino furono sbalzate fuori dalla vettura, e sorvolato il muricciolo di cinta, precipitarono nel letto del sottostante rigagnolo, mentre le altre tre persone in preda allo spavento cercavano di mettersi in salvo balzando fuori dalla vettura: su questa rimase il solo vetturino. Nel mentre, dalle abitazioni vicine, avuto sentore del caso sinistro accorrevano persone, ed i primi accorsi calavano nel letto del rigagnolo in soccorso dei due disgraziati, tra i crepacci del ghiaccio fu rinvenuto il povero giovane privo di sensi e fu trasportato d'urgenza nella vicina osteria «Alla Posta».

La guardia di finanza per buona sorte nonostante l'altezza del ponte (7 metri circa) rimaneva incolume e se la cavava con qualche leggiera contusione. Lo stato del giovane è rassicurante e non offre finora grave pericolo.

Presenta una contusione estesa nel basso dorso ed accusa dolore al petto, effetto probabile del contraccolpo prodotto dalla caduta. Il giovane suddetto si chiama Rocean Giacomo ed abita a Paularo.

RESIUTTA

Sono curiosi

Nello statuto della Società Operaia vi è un articolo ove si dichiara che la Società è *aconfessionale*. Alcuni soci chiedono la benedizione del nuovo vessillo. Naturalmente si dice che bisogna togliere quell'articolo dell'*aconfessionalità* e i soci votano un ordine del giorno presentato e preparato dall'avv. Pergissati, in cui si protesta contro il diniego avuto della benedizione del vessillo.

Sentite un po': vi dichiarate *aconfessionali* e volete la benedizione religiosa; non vi pare un controsenso? Vi si dice: togliete quell'articolo perchè almeno siate coerenti a voi stessi e voi vi adontate e gridate all'intransigenza.

Ci non è vero che siete un po', anzi, molto curiosi?

FAEDIS

Arancio in fiore

Sabato al simpatico giovine Scubla Isaia di Pietro presidente del Circolo Giovanile di Faedis, giurava fede di sposo alla carissima Cois Tranquilla di Francesco di Faedis.

Dopo la funzione di Rito compiuta in questa Chiesa Parrocchiale, gli sposi dopo un rinfresco partirono per viaggio di nozze.

Alla coppia gentile i nostri auguri.

FAMIGLIE

Qualunque oggetto casalingo in rame — ferro stagnato ecc. vecchi — pignatte — caldaie per polenta — e qualunque lavoro potete avere dalla antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

Il pensiero del Vangelo

S. Dion. c. 2

G. C. è alle nozze di Cana: gli sposi restano, durante il pranzo anziano, senza vino: Maria se ne accorge e prega Gesù, così, che Gesù ascolta e con un miracolo cambia l'acqua in vino. E questo fu il primo prodigio operato da Gesù Cristo.

Il primo prodigio di Gesù fu operato per intercessione di Maria. G. C. ha voluto così, e così ha insegnato la strada a noi. Ne più si è cambiato metodo. Tutte le grazie, tutti i favori per gli uomini sono passati per le mani di Maria.

Ci consoli questo pensiero perchè a proteggerci e ad aiutarci abbiamo una madre tutta tenerezza ed amore.

Ci stimoli a non dimenticarci mai di Maria che può tutto che vuole.

Ci faccia orgogliosi di avere in cielo una madre così potente.

A VOLO D'UCCELLO

A CAMINO DI CODROIPO

si sono celebrati con severa imponenza i funerali di Boston Basilio uno dei fondatori e attualmente consigliere di quella Cassa Rurale.

A PONTEBBA

si sono iniziate le gare di sky organizzate dall'8 alpini.

A TRICESIMO

giorni sono fu arrestato e condotto in caserma un povero giovanotto pazzo che andava per le vie nude.

A GEMONA

si rinnovarono le elezioni della «pro Gemonna».

A SAN DANIELE

in preda furono emanate durante il 913, 186 sentenze civili, 169 penali e 175 istruttorie penali.

Furono tenute poi 46 udienze civili, 14 penali, e si trattarono 440 cause civili nuove e 282 cause penali.

A PAULARO

si lamenta vivamente la mancanza del medico. Da tre anni si va avanti con un infermiere.

A VIVARO

nel 1913 si ebbero 50 nascite, 44 morti, e 18 matrimoni. E disgrazie si ebbero pur troppo, ben sei giovani morti dai 25 ai 30 anni.

A POENIA

gli esercenti avevano abolite le regalie dicendo che le passavano alla Congregazione di Carità, si è constatato che alla Congregazione non hanno mai dato un centesimo.

A RIVOLTO

il mastro di canto Baracetti Alberto scendendo dalle scale cadde e si forò al cuoio capelluto. Ne avrà per 15 giorni.

AD ANDRIS

nel 1913 si ebbero 52 nati (compresi tre residenti in altri Comuni) 26 morti (7 fuori Comune), matrimoni 14. La popolazione è di 1851 abitanti.

A TARCENTO

si ebbe un incendio a danno di Morgante Valentino di Molinis. Questi continui incendi destano forte impressione. Si parla anche di lettere minatorie.

A ZOMPIOCINA

il prof. Panizza della Cattedra ambulante di Agricoltura tenne a un pubblico numeroso una interessantissima conferenza.

AD AMARO

da un gruppo di giovanotti mascherati se ne staccò uno e vibrò una coltellata al giovinetto Naimi che scherzava, motteggiando, colle maschere stesse. Pare che la ferita non sia grave.

A SESTO AL REGHENA

e precisamente nella frazione Marignana si è avuto un caso di difterite seguito da morte.

A PREMARIACCO

si lamenta la trascuratezza colla quale è tenuto il ponte romano sul Natissone.

AD AMPEZZO ED A SAURIS

vi è viva agitazione per la smarrimento famoso del plico progetto della strada Ampezzo-Sauris, Pioveno de proteste e gli ordini del giorno: si ottiene qualche cosa?

A MUZZANA

è arrivata graditissima la promozione a tenente generale del conu. Oro Pasquale. All'illustre generale porgiamo noi pure sincere congratulazioni.

A SAN PIETRO AL NAV

una diecina di carradori furono messi in contravvenzione sulla strada di S. Quirino perchè sprovvisti di fanale.

A PONTEBBA

venne arrestato sul ponte internazionale Fabarbaro Marco dell'8.0 alpini imputato di diserzione.

A SAN GIORGIO DI N.

si ebbe al porto nel 1913 il seguente movimento: Velieni arrivati 225, partiti 273, piroscali arrivati 21, partiti 30. Tonacelle di merci sbarcate: da porti esteri 20,000 da porti nazionali 6500; imbarcate per porti esteri 5800; per porti nazionali 7200. In totale si ebbe un movimento di tonnellate 42500.

A PERCOTTA

è morto il vecchio maestro della banda musicale.

A CIVIDALE

si spera di poter presto avere la regificazione della scuola di arti e mestieri.

A SAN DANIELE

il freddo ha preparato il laghetto così che è un bel campo per pattinare e vengono perciò gli udinesi a godersela.

A. TALMASSONS
 tre giovanotti dopo aver bevuto assai se li
 presentò coll'oste dall'osteria e Al. Tirico si
 frapponesse il signor...
A. MARANO
 per ordine del R. Magistrato alle acque si
 avrà quanto prima l'appalto dei lavori di
 escavo di un tratto di canale per la for-
 mazione di un terrapieno per il risanamento
 dell'abitato: l'importo è di L. 64 mila.
A. MONTENARS
 fu appresa con piacere che è arrivato il
 «piacere» al parroco D. L. Quagliari. Con-
 gratulazioni e auguri.
A. LUMIGNACCO
 il Revano Parroco fu nominato Cameriere
 segreto di S. S. Congratulazioni.
A. MOGGIO
 si lamentano atti continui di vandalismo.

Non vanno!

È il momento di tanti sacerdoti, di tanti
 amici, di tanti compagni di lotta.
 Il giornale non va, non si può diffon-
 dere, non lo pagano, non lo leggono, non
 lo richiegono. È la litania continua con
 altre lamentele.
 Ma sentite, amici! Avete provato daver-
 o? Avete tenuto conferenze, riunioni
 per la buona stampa? Avete visitato
 le case dei vostri parrochiani? Avete dis-
 cusso sulla necessità del giornale in seno
 alle vostre Associazioni? Ci mandate delle
 corrispondenze che interessino il giornale
 nei vostri paesi, che lo rendano anzi dite-
 so, desiderato, necessario?
 Se avete fatto tutto ciò state certi che
 la «Bandiera» va, è letta, è diffusa, è pa-
 gata.
 Se non l'avete fatto, non incolpate i vo-
 stri parrochiani o i vostri amici, ma voi,
 voi stessi. Mettetevi di nuovo all'opera,
 come vi consigliamo noi, e... vi troverete
 contenti.

Consigli pratici

Per i figli discoli ed infermi
 I figli minori di 21 anni, travisti o ri-
 belli all'autorità paterna, per modo che il
 genitore o il tutore siano impotenti a cor-
 reggerli, possono essere rinchiusi nei ri-
 formatori governativi, che sono istituti di
 correzione appositamente per i minorenni.
 Perché si possano mettere nei riformatori,
 è necessario che il padre od il tutore faccia
 la richiesta scritta o verbale al Presi-
 dente del Tribunale, presentando l'atto di
 nascita, il certificato di sana costituzione
 fisica e di subita vaccinazione del figlio.
 Il maggiore non può che si trovi in abitu-
 ale infermità di mente e perciò sia inca-
 pace di provvedere ai propri interessi, po-
 trà essere interdetto dietro richiesta dei
 parenti. La richiesta è rivolta al Tribuna-
 le. L'interdizione vale a mettere chi ne è
 colpito nello stato di tutela, e perciò di es-
 sere amministrato e rappresentato dal pro-
 prio tutore, precisamente come fosse un
 minorenni.
 Se si tratta invece di infermità di men-
 te non grave oppure di prodigalità i pa-
 renti possono chiedere che il maggiorenne
 sia dichiarato *inabilitato*. E l'inabilitato
 non può tenere per la propria sostanza
 che fa pura *amministrazione*, cioè non può
 stare in giudizio, non può vendere o ipo-
 otecare o contrarre prestiti. Per compiere
 uno di questi atti l'inabilitato deve essere
 assistito dal curatore che viene nominato
 dal Consiglio di famiglia.

Cronaca cittadina

Avvenimento artistico
 Il prof. Giuseppe Elero, mercoledì sera
 nel Teatro del Carmine, tenne una splen-
 dida conferenza sul B. Odorico da Porte-
 none.
 Mons. Arcivescovo e un pubblico elet-
 to vi assistevano e applaudirono entusia-
 sticamente il felicissimo oratore.
Messa tributo
 Giovedì il Circolo Augusto Conti pro-
 mosse la commemorazione del prof. D. G.
 Cattapan. Ne avemmo minuta relazione.
Messa inasprimento sui famiferi
 Ci telefonano da Roma una energica
 smentita della *Tribuna* a quei giornali che
 affermarono essere compreso nell'*omni-
 bus* finanziario in preparazione al Mini-
 stero delle Finanze un inasprimento del
 bollo sulle scatole di famiferi.
La morte di un ufficiale giudiziario
 Ieri dopo mezzogiorno è cessato di vivere,
 dopo lunga e penosa malattia, il Sig. Loc-
 castelli Angelo, ufficiale giudiziario presso
 la Pretura del I. Mandamento.
 Lascia la moglie e due bambini.
 Condoglianze alla famiglia.
Posta aperta
Versegis - P. M. - Ottimamente, scri-
 vetele ancora, ma portateci sempre dei
 fatti precisi e determinati.
Faedis - D. G. - Carissima la collabora-
 zione, ma per l'indole del giornale preferi-
 riammo alle pure notizie di cronaca, un po'
 di commento alla cronaca stessa.
Codroipo - X. G. - E costi nessuno può
 prendersi l'impegno di tenerci informati
 di quanto avviene?
Mortegliano - D. A. - Aspettiamo sem-
 pre quanto ha promesso.

AL PROSSIMO NUMERO:

*Le fondazioni dell'Avv. G. Elero
 sul "Lavoratore Friulano",
 il suo corso socialista e radicali?*

Numero di propaganda prenotabile
 lo copie che si desiderano

La leva sulla classe 1894

Il Prefetto della Provincia ha diramato
 il manifesto per la leva della classe 1894.
 Ecco l'indicazione dei giorni fissati per la
 verifica definitiva delle liste di leva, l'estra-
 zione a sorte, l'esame definitivo, e l'arruo-
 lamento degli iscritti, là cui sedute si
 terranno in Udine nei locali terreni del
 Palazzo del Tribunale civile.
 Marzo: 13. Pinzano, Meduno, Vito d'A-
 sio, 16. S. Giorgio della Rich., Travesio,
 Tramonti, S. Maria, Sequals, 17. Forgaria,
 Clauzetto, Pramonti di Sotto, Castelnuo-
 vo, 19. Spilimbergo, 23. Cortovado, Valva-
 sone, Casarsa, 24. San Vito al Tagliamen-
 to, 26. Sesto al Reghena, Chions, 27. Mor-
 sano, S. Martino al Tagliamento, Arzene,
 Pravidomina, 31. Gemona.
 Aprile: 1. Oroppe, Montenars, Artegua,
 3. Bordano, Venzone, Trasaghis, 6. Buia,
 8. Visite per delegazione, 17. Malano, S.
 Vito di Fagnana, S. Odorico, 18. S. Da-
 niello, Coseano, 2. Fagnana, Morzua, Ka-
 gogna, 22. Dignano Colloredo, Rive d'Ar-
 cadio, 27. Camino, Rivolto, Varso, 28. Tal-
 massons, Sedegliano, 30. Codroipo, Ber-
 tiolo.
 Maggio: 5. Castions, Palmanova, Trivi-
 guano, 6. S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria,
 Gornars, 8. Carini, Porpetto, Mirano, Bi-
 cinico, S. Maria la Longa, 12. Nimis, Ci-
 seris, 14. Tarcento, Platischi, 15. Treppo
 Grande, Tricesimo, Segnacco, 18. Luseve-
 ra, Magnano in Riviera, Cassacco, 25. Pa-
 via, Lestiza, 26. Pagnacco, Campofonido,
 Mortegliano, 28. Reana del Roiale, Mer-
 retto, Bradamano, 29. Foletto, Pasian di
 Prato, Pozzuolo.
 Giugno: 1. Martignacco, Pasian Schia-
 vonesco, 2. Udine, capitista delle classi
 1892 e 1893, 4. Udine dal n. 1 al n. 150
 della lista Com., 5. Udine dal n. 151 al
 n. 300, 8. Udine dal 301 all'ultimo, Tava-
 gnacco, 12. Rivignano, Ronchis, Palazzo-
 lo, Teor, 15. Povecchia, Muzzana, Latisana,
 Precenico.

Sedute suppletive

Luglio: Mandamenti di Spilimbergo e
 Gemona il 21, S. Vito al Tagliamento il
 23, Codroipo, Palmanova, Latisana il 27,
 Udine e Tarcento il 30.
 Chiusura della sessione il 1. agosto se-
 de straordinaria: 10 e 14 settembre, 1
 e 31 dicembre.

Sotto i cipressi

Don Pietro Bosio
 A Monza quasi improvvisamente è mor-
 to Don Pietro Bosio, Direttore del *Citta-
 dina* di Monza, e assessore comunale di
 quella città. Non aveva che 34 anni!
 Vero apostolo del popolo consumò tutta
 la sua vita a favore del popolo, il quale lo
 amava fortemente. I funerali imponentis-
 simi che gli si celebrarono furono la pro-
 va più bella della stima e dell'affetto che
 aveva saputo cattivarsi Don Bosio.
 Sulla tomba del sacerdote lavoratore
 noi facciamo a Dio una duplice preghie-
 ra: «O Dio, o Signore, a Don Pietro Bosio
 l'eterna luce e al suo popolo apostoli
 così zelati».

Per la morte di D. Basilio Dorion

I funerali si tennero sabato a Pagnacco
 misturando una solenne e commovente ma-
 nifestazione di pietà, di riconoscenza e di
 amicizia.
 Don B. Dorion non può trovare un leni-
 entismo al suo dolore nel vedere di quan-
 to affetto e ammirazione ha mamma sua, e
 nel rilevare quanti furono quelli che nel
 momento di una sventura condivisero il do-
 lore dell'amico.

Per il rinvio di tutte le elezioni a dicembre

Il primo argomento che tratterà la pros-
 siana seduta provinciale sarà il seguente
 ordine del giorno:
 Il Consiglio provinciale;
 ritenuto che la convocazione dei comizi
 elettorali amministrativi nei mesi di giu-
 gno e luglio anziché in quello di dicembre
 costituirebbe violazione di una espressa di-
 sposizione di legge ed una confisca di di-
 ritti faticosamente acquisiti per quei man-
 damenti, che sono in Friuli in maggioran-
 za, i quali hanno già deliberato ed ottenuto
 il rinvio delle elezioni al periodo invernale;
 constatando che il movimento emigra-
 torio temporaneo, precipuo fattore della vi-
 ta economica locale estende ormai la sua
 intensità anche nel basso Friuli e che l'as-
 senza di tanto parte del corpo elettorale
 contrasterebbe apertamente col concetto
 della legittimità della rappresentanza, da
 tenersi in speciale considerazione in se-
 guito alle ultime disposizioni legislative in
 argomento;
 dà incarico all'onorevole Deputazione
 Provinciale di sollecitare e promuovere dal
 Governo, dalla Giunta Provinciale Ammi-
 nistrativa, dai Comuni, provvedimenti di-
 rretti ad estendere l'applicazione dell'art.
 56 della legge comunale e provinciale a
 tutta la Provincia a cominciare dai pros-
 simi comizi elettorali.
 Udine, 2 gennaio 1914.
 G. Cosattini — E. Piemonte — S. Somna.

Notizie utili

PER I SALARIATI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

Il Consiglio dei Ministri il 23. n. 2 ha
 deliberato la presentazione del disegno di
 legge per l'ispezione dei salariati delle
 Province, dei Comuni e delle istituzioni
 pubbliche di beneficenza, nonché dei Con-
 sistori di Province e di Comuni, alla Cas-
 sa Nazionale.

**E' PROROGATO AL 31 MARZO 1914
 IL TERMINE PER IL PASSAGGIO
 DELLE SCUOLE ELEMENTARI AI
 CONSIGLI PROVINCIALI SCOLA-
 STICI, col decreto seguente:**

«Il termine stabilito dall'art. 87 (com-
 ma 2) della legge 4 giugno 1911, n. 487,
 è prorogato al 31 marzo 1914. Le spese che
 i Comuni dovranno sostenere per stipendi
 o assegni al personale insegnante delle
 scuole istituite o adottate posteriormente
 al 31 dicembre 1914, non comprese nei
 contributi consolidati, graveranno, a data-
 re dal primo gennaio 1914 e fino alla data
 in cui entrerà in vigore il decreto di pas-
 saggio delle scuole al Consiglio scolastico
 sul bilancio del Ministero della pubblica
 istruzione e saranno rimborsate ai Comuni,
 in occasione e con le norme stabilite
 per il rimborso delle somme ad essi dovute
 per aumento di stipendio ai maestri elemen-
 tari.
 «Gli stipendi ai maestri elementari dal
 1.º gennaio 1914 saranno pagati a dodici
 cesimi.
 «Dal primo gennaio 1914 qualsiasi
 provvedimento che importi aumento di
 spesa a carico dei bilanci dei Consigli
 Scolastici non potrà essere deliberato dai
 Comuni senza preventiva autorizzazione
 del Ministero della pubblica istruzione, di
 concerto con il ministro del Tesoro».

Per passare il tempo

— Salute alla decima compagnia e chia-
 ramenti l'attendente del capitano Trestelle.
 — Signora.
 — Saluto e scomparsa del milite a passo di
 corsa. Attesa di qualche istante. Ritorno
 del milite a passo di corsa e saluto milita-
 re.
 — Ebbene?
 — Signor tenente, l'attendente del capi-
 tano Trestelle sono io!

Il presidente.

— Siete assolto. I giurati
 hanno deciso che non avete rubato quel
 l'orologio. Potete andarvene.
 (L'accusato ringrazia, ma non si muove).
 Il giudice. — Non avete capito? Siete li-
 bero, potete andarvene.
 L'accusato. — Grazie. Va bene... Ma...
 Il giudice. — Ma... Che cosa?
 L'accusato. — Ecco, non capisco bene:
 l'orologio devo restituirlo oppure è mio
 adesso?

Le Play, insignie sociologo, nel 1865 a
 pag. 411 della *Reforme Sociale* dettava:
 «L'insegnamento del prete ha occupato in
 ogni luogo il primo posto nella stima
 uomini. Esso risponde alle aspirazioni di
 tutte le condizioni e di tutte le età. Esso
 ha il potere di strappare i popoli dalla
 barbarie, e di mantenerli sulle più alte ci-
 me, che abbia raggiunto la civiltà».

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28
 eseguono a perfezione qualunque corredo
 per le spose, per gli uomini o per bambini,
 completo lavoro in cuoio, in ricamo, in
 rammendo per le famiglie e per le chiese,
 disegno a scelta.
 Accettano commissioni di bucato, di sti-
 ratura, di sartoria per signore. La sera è
 scuola di cuoco per le operai.
 Ricevono fanciulle della città e della
 provincia, per lavoro di cuoco, ricamo
 sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene,
 di economia domestica, di agraria, di oc-
 cialità, di francese e di tedesco.
 Le professoressa e le maestre sono tutte o
 laureate o patentate.

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE
d'ORECCHIO NASO GOLA
 approvata con decreto della Regia Prefe-
 tura dal Cav. Dott. RAPPAROLI, spe-
 cialista. — Visita ogni giorno. — UDINE
 Via Aquileia 86. — Camere gratuite per
 malati poveri. — Telefono 3-17.

FABBRICA

PIETRE E MARMI ARTIFICIALI
 della ditta
Merluzzi Isidoro
 Udine - Subb. Prachiuso - Udine
 Vera imitazione delle
PIETRE E MARMI
 di qualunque specie e cava

Si eseguisce a prezzi modesti
MONUMENTI, ALTARI
 Pavimenti Poliroli, Torzani, Balaustra
 Stucchi, Decorazioni
 A richiesta si spedisce campioni
 Soprastucchi, Prospetti, Proventri
GRATIS

In Martignacco

Da vendersi VINO Americano
 misto a Clinton a prezzo corren-
 tissimo. — Rivolgersi al signor
 Angelo Micheloni, Piazza Umber-
 to I.

A. G. Pellizzari

UDINE
 Via J. Marinoni (Locali ex R. Privative)
Officina Elettro-Meccanica
 Fabbrica bilancie, pesi, misure

RIPARAZIONI
 Premiata con MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione di Udine 1911
 Deposito BILANCIE Nazionali ed Estere
 Specialità PESE CARRI di q.li 50 - 70 - 80
 ed impianti per apparecchi e soglie circolari
 per legna da ardere.

**I FORNELLI A PETROLIO ED
 A SPIRITO: Migliori e più econo-
 mici per caffetterie, osti, esercenti e
 famiglie, si trovano unicamente nel
 negozio Tremonti a Udine.**

PREMIATO LABORATORIO

di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO
 Via Pascolle N. 20 UDINE Piazza Umberto I
 Specialità per la lavorazione marmi per mobilio
 PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinica di dermatologia nella R. Uni-
 versità di Bologna. — **Chirurgia delle Vie Urinarie**
 Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della
 sifilide, Sierodisguoni di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (600).
 Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.
 VENEZIA - San Maurizio, 2681-82 - Tel. 780.
 UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Galzota, 9 vicino al Duomo.

Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

* ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE *

PREVENTIVI A RICHIESTA
 -o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI o-

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del
 Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di
 S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.
 Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
 UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO
 Appartamenti completi sempre pronti
 Serramenti di Lusso - Attrezzamenti per negozi
 UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Androuzzi - Tel. N. 95
 Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Svezzi)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera"

VEDUTA ALL'INGROSSO ed al minuto

DEL PUP DOMENICO & Fratelli

successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
 UDINE
 Tel. 66 - Piazza Mercatenuovo - Tel. 66

Negozianti in Colofoni, Filati di cotone,
 Saponi, Lana. Vendita carte da gioco

Completo assortimento dei Filati di
 Cotone, Lino e Seta della MONDIALE
 CASA D. M. C. e di tutti gli Album
 per lavori femminili della Bibliote-
 ca D. M. C.

CALENDRIO da uomo e signora nei
 più svariate disegni e colori.

VEDUTA ALL'INGROSSO ed al minuto

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano

nel **Negozio TREMONTI**

Ponte Pascolle - Udine

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROFEO)
Corrispondenze a Tarcento, Tolmezzo
Valore nominale delle azioni L. 20 Valore di ammissione delle azioni L. 30.00

XVII Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1913.

Attività.

| | |
|---|------------------------|
| Cassa | L. 208,021.22 |
| Cambiali in Portafoglio | 3,489,969.61 |
| Effetti all'incasso | 17,638.— |
| Anticipazioni sui Valori e riporti | 50,044.80 |
| Conti Correnti garantiti | 305,829.65 |
| Valori di proprietà della Banca | 307,477.50 |
| Reali immobili | 339,691.66 |
| Impianto Caserme di Sicurezza | 9,626.50 |
| Mobili (Valore reale) | L. 12,501.— |
| e Casse Forti (meno ammortamenti) | 4,001.— |
| Banche e corrispondenti (debitori) | 197,381.16 |
| Debitori diversi | 33,542.54 |
| Fondo previdenza impiegati (e.to Polizze assicurazioni) | 22,000.— |
| Totale delle Attività | L. 4,887,419.34 |
| Valori di terzi in deposito | 870,840.90 |
| Tasse e Spese d'Amministrazione | 61,708.32 |
| Totale Generale | L. 5,799,968.56 |

Patrimonio sociale.

| | |
|---------------------------|---------------|
| Capitale | L. 166,360.— |
| Fondo di riserva | 88,969.20 |
| Fondo eventuali infortuni | 1,923.62 |
| Fondo esazioni valori | 13,018.63 |
| | L. 264,371.45 |

Passività.

| | |
|--|------------------------|
| Depositanti in Conto Corrente | L. 76,741.71 |
| Depositanti a Risparmio | 4,316,039.74 |
| Banche e corrispondenti (creditori) | 51,313.85 |
| Creditori diversi | 34,021.48 |
| Conto Dividendi | 864.48 |
| Fondo previdenza impiegati | 17,229.33 |
| idem (e.to Polizze assicurazioni) | 22,000.— |
| Totale delle Passività | L. 4,782,382.04 |
| Valori di terzi in deposito | 870,840.90 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente | 146,240.62 |
| Totale Generale | L. 5,799,968.56 |

I Sindaci: C. F. De Santis, F. Piva Luigi
IL PRESID. F. MARTINUZZI
IL DIRETT. IL CASSIERO: A. MIANI O. POLITI

Operazioni della Banca

Ricorre depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
" " " a Piccolo Risparmio (libretto gratis) " 4 0/0
" " " a Risparmio libero (libretti nominativi e al portatore) " 3 1/2 0/0
" " " a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi
Sconta Effetti. Accordi prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.
Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.
Aperte Conto Correnti anche con garanzia cambiale.
Incastra Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi
Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.
Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale però è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti

S. COMIS & C.

UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F.^{no}

Si comperano pelli di selvatico e di lepore

Pillole Antianemiche Balsimelli

Guarigione in 15 giorni

Scatola da 200 Pillole L. 3 (Franca di porto)

Inviate cartolina vaglia al laboratorio Chimico Farmaceutico

L. BALSIMELLI REPUBBLICA SAN MARINO

oppure: FARMACIA CHIMICA - RISANO (Udine)

Deposito generale per Regno d'Italia

FABBRICA - DEPOSITO

MOBILI

PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 39 - UDINE

(di fronte al dott. Sigurini, palazzo Giacometti)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSO e COMUNI

Stabilimento Tipografico

S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

Revista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 94.50 a 95.50, granturco giallo da L. 14.75 a 17.40, id. bianco da L. 15.15 a 15.75, Cinquantino L. 12.— a 14.25, Avena da L. 19.25 a 20.25, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 33.— a 34.—, II qualità da L. 30.— a 32.—, id. da pane scuro da L. 25.— a 26.—, id. granturco depurata da L. 19.— a 20.—, id. id. macinata da L. 17.50 a 18.50, Crusca di frumento da L. 15.50 a 16.50, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 29.— a 35.—, id. di pianura da L. 16.— a 29.—, Patate da L. 5.25 a 6.50, castagne da L. 12.— a 18.—, Marroni da — a — al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto p. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 44.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Barri.

Barro di lattaria da L. 300 a 310, id. comune da L. 265 a 275 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12,0 da L. 34.50 a 37.50, acq.ve. nostr. di 50,0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50,0 da L. 195 a 200, all'ettol., spirito di vino puro base 95,0 da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bua (peso morto) da L. 175.— a 182.—, di vacca (peso morto) da L. 142 a 161.—, di vitello (peso morto) da L. 90 a 100, di porco (peso morto) da L. 132.— a 140.— al quintale, di pecora —, di castrato da L. 1,60 a 1,80, di agnello da 1,70 a 1,90, di capretto da 1,80 a 1,90, di cavallo da 0,30 a 1.—, di pollame da 1,70 a 3 al chilogramma.

Polleria.

Capponi da L. 1,70 a 1,80, galline da L. 1,60 a 1,80, pollida L. — a —, tacchini da L. 1,40 a 1,75, anitre da lire 1,30 a 1,40, oche vive da 1,20 a 1,30, id. morte da L. 1,70 a 1,95 al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

Salumi.

Pesce secco (bacconà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I. qualità da L. 165 a 195, id. id. II. qual. da L. 160 a 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino pilà da L. 181.— a 182.—, id. in pani da L. 186.— a 187.—, id. in quadri da 141.— a 142.—, id. biondo da L. 130 a 151 al q.le

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual. da L. 7,30 a 8,30, id. II. qual. da L. 6,30 a 7,30, id. della bassa I. qual. da L. 8,75 a 7,30, id. II. qual. da L. 6,20 a 6,75, erba spagna da L. 6,50 a 7,40, paglia da lettiera da L. 5.— a 5,20 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2,70 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2,30 a 2,50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. oche da L. 5,50 a 6.—, id. fossile da lire 3,60 a 3,70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1,90 a 2.—.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine

Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri
Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.

UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoportico a destra della Chiesa e dell'angolo Giacometti)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro fino - Damaschi colorati - Guarnizioni oro fino, mezzo fino e seta - Filati per ricambi - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito Panni Saglie Satine Pettinati esteri e nazionali - Flanelle bianche e colorate per Camiote - Impermeabili neri confezionati.

Lanterne per Signora - Telo lino candide e nostrane - Madapolam - Cotontine - Maglierie - Tendinaggi - Scendi letto - Coperte - Copertori - Acclugamant filo, misti e spugna - Fazzoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

— LANA DA MATERASSO —

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zingole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete
La Nostra Bandiera

MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI

UDINE

— Via Grazzano num. 16 —
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

DEPOSITO di qualunque oggetto

per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti

Udine - Via Poscolle - Udine

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 80 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza

pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

CONFETTI ZULIANI

Premiate specialità delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

Plinio Zuliani

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noco Venica - Aloina - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) " 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Calmanif - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candeletole al «Bacillo» ed al «Ittolo»

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola - Lire 1.50
Per posta: " 1,70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.